

Il 'Betocchi' a Durs Grünbein

È IL POETA tedesco Durs Grünbein il vincitore della XV edizione del "Premio Internazionale Carlo Betocchi-Città di Firenze". Dopo avere incoronato poeti illustri come Maria Luisa Spaziani e David Leochhead, Edoardo Sanguineti ed Elio Pagliarani, Patrizia Valduga e Franco Loi, il "Betocchi" premia adesso Durs Grünbein, autore di assoluto rilievo dell'attuale panorama letterario europeo. Nato a Dresda nel 1962, il poeta ha studiato discipline teatrali all'Università Humboldt di Berlino e, dopo avere viaggiato tra Europa, Asia e Stati Uniti, vive attualmente a Roma. Ha esordito nel 1988 con la raccolta "Zona grigia, mattina", che con un espressionismo elegiaco e ribelle rievoca la Dresda della DDR. In Italia i suoi versi si sono affermati grazie alle traduzioni di Anna Maria Carpi, fin dalla raccolta intitolata "A metà partita" pubblicata da Einaudi nel 1999. Nel 2005 è apparso, ancora presso Einaudi, lo straordinario "Della neve, ovvero Cartesio in Germania", ampio poema incentrato sull'esperienza teoretico-introspettiva del filosofo che inaugura la modernità. Il successivo "Strofe per dopodomani e altre poesie", del 2011, rende invece con singolare efficacia, quasi una voce proveniente dal dopo-storia, lo spaesante sentimento di una frattura del tempo. Oltre che alla poesia, Grünbein si è dedicato alla saggistica, al teatro e alla traduzione. La premiazione, con la partecipazione di Rosa Maria Di Giorgi e Rita Svandrlik e le letture di Andrea Giuntini, sabato pomeriggio, alle 16,30 alla Sala Luca Giordano in Palazzo Medici Riccardi.

Marco Marchi